

Quotidiano

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress 12/2008: 41.898

IL PROGRAMMA L'invito ai candidati per Palazzo Civico raccolto solo da Morano e Battista

Il patto tra i sindacati della polizia

«Tredici proposte per la sicurezza»

→ Avevano chiesto una sala dell'assessore regionale al Lavoro, in via Magenta. Ma a 24 ore dall'evento il permesso pare sia stato negato, al punto che si è dovuto ripiegare su un'alta dell'istituto Arte e Mestieri. Tutti i sindacati di polizia schierati, il Siulp, il Sap, il Siap-Anfp, l'Ugl-Polizia, il Coisp, il Consap-Adp, il Sulpl, il Silpol, per presentare il loro «patto per la sicurezza» a tutti gli aspiranti sindaci di Torino. Alla fine, però, in corso Trapani si sono presentati solo il candidato di Lega Nord e Fratelli d'Italia, il notaio Alberto Morano, e Anna Battista, leader con Gianni Marra del Movimento «Basta!». A rappresentare il centrosinistra solo il senatore democratico Stefano Esposito e la coordinatrice Pd della circoscrizione Sei Isabella Martelli. Dall'altra parte tutte le anime del tormentato centrodestra - il capogruppo di Fratelli d'Italia Maurizio Marrone, il capogruppo di Forza Italia Andrea Tronzano, il capogruppo dell'Udc-Ncd Enzo Liardo -, quasi a rappresenta-

re plasticamente che l'unità è ancora possibile. I sindacati delle forze dell'ordine hanno così individuato 13 «impegni politici diretti e propri che il sindaco può assumere». Nell'ordine, sgombero degli edifici occupati abusivamente, rimozione dei campi nomadi abusivi ed espulsioni dei nomadi clandestini, interventi diretti a rimuovere l'accattonaggio, eliminazione della prostituzione diffusa con la creazione di aree apposite e revisione della Legge Merlin, rimozione dei mercati abusivi. E poi ancora, patrocinio gratuito per chi è offeso dal reato e risarcimento alla parte offesa, educazione e cultura della legalità nelle scuole, sburocratizzazione delle macchine comunali contro la corruzione, per finire con il contrasto all'assenteismo ingiustificato sul posto di lavoro, installazione di telecamere su tutti i mezzi di trasporto pubblico e nelle aree a rischio della città, creazione di un assessorato alla sicurezza e legalità realmente

competente in materia, tavolo permanente per tutelare le categorie dei lavoratori e sicurezza integrata tra pubblico e privato intesa come sorveglianza partecipata. «Punti imprescindibili per la tutela dei cittadini, per sottoscrivere un patto chiaro e concreto per la sicurezza» ha dichiarato Eugenio Bravo del Siulp. «Anche perché spesso la politica è lontana da questi problemi, in una città dove i furti in casa sono cresciuti del 140% - ha aggiunto Di Lorenzo, del Siap-Anfp -. Per ribadire la centralità del tema raccoglieremo le firme tra i cittadini». Un programma che il notaio Morano ha dichiarato di voler far suo, «dalla prima all'ultima parola». «Perché un sindaco deve essere cassa di risonanza per battaglie così importanti, specialmente in una città 102esima tra i capoluoghi di provincia per sicurezza percepita». «Ecco, basta dire che si tratta solo di una percezione. L'insicurezza è vera» ha quindi aggiunto Liardo.

[p.var.]



I sindacati di polizia chiedono un impegno sulla sicurezza ai candidati sindaco

